



## **LA COMMISSIONE DI ACCOGLIENZA**

Sebbene molte scuole abbiano fatto la scelta di nominare un referente per l'educazione interculturale, la nomina di una Commissione può risultare sicuramente più efficace e più forte l'azione che ne deriva. Questo in virtù del **DPR 31/8/1999 n. 394** che all'art. **45 "Iscrizione scolastica"** attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta, in merito all'inserimento nelle classi degli alunni stranieri.

La Commissione viene nominata dal Collegio Docenti, che deve essere periodicamente informato delle scelte e delle procedure e deve approvare proposte e progetti.

La Commissione dovrebbe essere composta:

- dal Dirigente Scolastico, che necessariamente presiede la Commissione quando debba eventualmente decidere sull'assegnazione dell'alunno neo-arrivato a una classe diversa da quella corrispondente alla sua età anagrafica,
- da almeno un Insegnante per Plesso e, nel caso di un Istituto Comprensivo, è bene che tutti gli ordini scolastici siano rappresentati,
- da un membro della Segreteria incaricato,
- eventualmente dal Mediatore culturale

In sintesi, la Commissione di accoglienza è un gruppo di lavoro e articolazione del Collegio che riflette e organizza in merito all'accoglienza degli alunni neo-arrivati (e delle loro famiglie).

### **La Commissione di Accoglienza è preposta:**

- all'accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno conseguiti nel Paese di provenienza
- alla verifica del livello di conoscenza della lingua italiana.

In base all'età anagrafica, alla scolarità pregressa, al titolo di studio ed alle capacità accertate nella prova d'ingresso proporrà la classe e la sezione, fornendo ai Docenti riceventi i dati acquisiti nella rilevazione iniziale.

### **Altri compiti della Commissione:**

La Commissione si riunisce al momento dell'iscrizione di un alunno straniero a scuola.

La Commissione prepara, diffonde e cura il monitoraggio di un protocollo d'accoglienza che richiede, durante l'anno scolastico, una puntuale verifica della sua corretta applicazione in tutte le classi.

La Commissione entra in contatto con i Centri di Documentazione (se ci sono), con le risorse pubbliche e private del territorio, stabilisce contatti con le associazioni, le ONG, le biblioteche.

La Commissione raccoglie e/o prepara il materiale informativo bilingue, libri e materiali informativo sui diversi paesi stranieri presenti, sui sistemi scolastici, sulle religioni.

La Commissione coinvolge i genitori italiani e stranieri, prevedendo per questi ultimi la traduzione di avvisi e comunicazioni tradotti in più lingue, sollecita scambi di informazioni e di solidarietà attiva, organizza feste, mostre.

La Commissione promuove o individua nel territorio corsi di formazione per insegnanti, genitori e per le madri.

La Commissione organizza corsi di italiano L2 per gli allievi neo-arrivati.

La Commissione organizza la Biblioteca della scuola avendo cura che ci sia uno “scaffale multiculturale”.

(tratto da: M. Traversi – G. Ventura, *Il Salvagente*, EMI, Bologna, 2004)